



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 103

15 marzo 2024

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Comunicazione della Commissione europea del 15.12.2023 "Manuale sull'emissione e l'esecuzione del mandato d'arresto europeo";
- il Regolamento (UE) 2023/2854 del 13.12.2023 riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo;
- il Regolamento (UE) 2023/2844 del 13.12.2023 sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia in materia civile, commerciale e penale a livello transfrontaliero e che modifica taluni atti nel settore della cooperazione giudiziaria;
- la Raccomandazione della Commissione europea del 12.12.2023 sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche;
- la Relazione annuale 2023 della Commissione europea del 4.12.2023 "Tutela giurisdizionale effettiva e accesso alla giustizia. Relazione annuale 2023 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea";
- lo studio del Parlamento europeo dell'1.12.2023 "Towards an EU-wide right to politically strike: A constitutional perspective".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 20.02.2024, C-715/20, X (*Absence de motifs de résiliation*), sulla differenza di trattamento in caso di recesso da un contratto di lavoro a tempo determinato rispetto a un contratto a tempo indeterminato, sul principio di non discriminazione e sul diritto ad un ricorso giurisdizionale effettivo;
- 08.02.2024, C-216/22, *Bundesrepublik Deutschland (Recevabilité d'une demande ultérieure)*, su una domanda reiterata di protezione internazionale;
- 30.01.2024, C-560/20, *Landeshauptmann von Wien (Regroupement familial avec un mineur réfugié)*, sul ricongiungimento familiare di un rifugiato minore non accompagnato con i suoi ascendenti diretti di primo grado;
- 30.01.2024, C-118/22, *Direktor na Glavna direktsia "Natsionalna politسيا" pri MVR – Sofia*, sui limiti di conservazione e trattamento di dati biometrici e genetici di persone condannate con sentenza definitiva;
- 25.01.2024, C-58/22, *Parchetul de pe lângă Curtea de Apel Craiova*, sul principio del *ne bis in idem*;
- 18.01.2024, C-451/22, *RTL Nederland e RTL Nieuws*, sulla riservatezza di informazioni che riguardano la sicurezza nazionale;

- 18.01.2024, C-218/22, *Comune di Copertino*, sull'indennità finanziaria per ferie annuali retribuite non godute;
- 16.01.2024, C-621/21, *Intervyuirasht organ na DAB pri MS (Femmes victimes de violences domestiques)*, sulle condizioni per la concessione dello status di rifugiato e sulla violenza contro le donne basata sul genere;
- 16.01.2024, C-33/22, *Österreichische Datenschutzbehörde*, sull'istituzione di una commissione di inchiesta da parte del Parlamento di uno Stato membro e sull'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- 11.01.2024, C-231/22, *Stato belga (Données traitées par un journal officiel)*, sulla nozione di "titolare del trattamento di dati personali".

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 12.03.2024, *Kanatli c. Turchia* (n. 18382/15), secondo cui l'assenza di una legislazione che permetta agli obiettori di coscienza di domandare di svolgere un servizio civile al posto del servizio militare ha violato la Convenzione;
- 05.03.2024, *Boškočević c. Serbia* (n. 37364/10), sulla violazione del diritto al ricorso individuale di un impiegato di un parco nazionale;
- 20.02.2024, *Wa Baile c. Svizzera* (n. 43868/18 e 25883/21), sulla violazione del principio di non discriminazione nel contesto di un controllo di identità nella stazione di Zurigo;
- 20.02.2024, *I.L. c. Svizzera (n° 2)* (n. 36609/16), secondo cui la detenzione del ricorrente in condizione inappropriata in relazione al suo stato di salute e senza tenere conto delle misure terapeutiche prescritte ha violato il suo diritto alla libertà e alla sicurezza;
- 20.02.2024, *Dede c. Turchia* (n. 48340/20), sulla violazione della libertà di espressione di un impiegato di banca licenziato per avere criticato il malfunzionamento della sua impresa;
- 20.02.2024, *Danileț c. Romania* (n. 16915/21), sulla violazione della libertà di espressione di un giudice, sanzionato per aver pubblicato dei messaggi riguardanti questioni di interesse generale sul suo account Facebook;
- 15.02.2024, *Škoberne c. Slovenia* (n. 19920/20), secondo cui la conservazione generalizzata e indifferenziata dei dati delle telecomunicazioni nell'ambito di un procedimento per corruzione promosso contro un giudice ha violato il diritto al rispetto della vita privata;
- 15.02.2024, *U c. Francia* (n. 53254/20), secondo cui tutte le condizioni necessarie per la valutazione *ex nunc* della situazione individuale del ricorrente erano state soddisfatte, e l'esecuzione della decisione di rimpatrio verso la Federazione Russa non comporterebbe una violazione del diritto della Convenzione;
- 13.02.2024, *X c. Grecia* (n. 38588/21), sulle notevoli carenze nell'inchiesta riguardante le denunce di violenza formulate da una turista britannica in Grecia;
- 13.02.2024, *Jann-Zwicker e Jann c. Svizzera* (n. 4976/20), secondo cui la prescrizione dell'azione iniziata da parte di una vittima di danni da esposizione all'amianto ha comportato la violazione della Convenzione;
- 08.02.2024, *Auray e altri c. Francia* (n. 1162/22), secondo cui il ricorso, da parte delle forze dell'ordine, alla tecnica dell'"accerchiamento", che all'epoca dei fatti era priva di base legale, avrebbe violato le libertà di circolazione e di riunione pacifica dei ricorrenti che non hanno potuto prendere parte a una manifestazione;
- 30.01.2024, *Cherrier c. Francia* (n. 18843/20), riguardante un parto senza indicazione del nome della madre: secondo la Corte, le autorità avrebbero tenuto un giusto equilibrio tra il diritto della ricorrente a conoscere le sue origini e il diritto della madre biologica a mantenere l'anonimato nel rispetto dell'articolo 8 della Convenzione;
- 23.01.2024, *O.R. c. Grecia* (n. 24650/19), secondo cui le condizioni di vita a cui sarebbe stato assoggettato un richiedente asilo minore non accompagnato, lasciato senza fissa dimora per 6 mesi, erano contrarie alla Convenzione;

- 18.01.2024, *Allée c. Francia* (n. 20725/20), secondo cui la condanna penale per diffamazione pubblica della ricorrente, che aveva denunciato di molestie morali e sessuali, ha violato l'articolo 10 della Convenzione;
- 18.01.2024, *O.G. e altri c. Grecia* (n. 71555/12 e 48256/13), che riconosce la violazione della vita privata di donne sieropositive di cui sono stati resi pubblici l'identità e i dati medici;
- 16.01.2024, *Al-Hawsawi c. Lituania* (n. 6383/17), con cui la Corte si è pronunciata sul settimo procedimento contro la Lituania per un programma segreto di detenzione diretto dalla CIA e ha formulato diverse constatazioni di violazione avverso lo Stato;
- 16.01.2024, *Alkhatib e altri c. Grecia* (n. 3566/16), secondo cui la guardia costiera, sparando diversi colpi di armi da fuoco su una vedetta che trasportava illegalmente delle persone in Grecia, ha fatto ricorso ad un uso della forza non assolutamente necessario né strettamente proporzionato ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione;
- 11.01.24, *Tena Arregui c. Spagna* (n. 42541/18), sulla non violazione del diritto al rispetto della corrispondenza nel contesto di un controllo realizzato da un partito politico;

e la decisione:

- 01.02.2024, decisione di inammissibilità, *Ramadan c. Francia* (n. 23443/23), con cui la Corte ha rigettato come manifestamente infondato il ricorso promosso dal signor Ramadan, ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, contro la sua condanna penale per la diffusione della identità di una vittima di aggressione sessuale.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della *Supreme Court of Canada* dell'1.3.2024, secondo cui la protezione offerta dalla sezione 8 della *Canadian Charter of Rights and Freedoms* al diritto alla privacy si estende anche alla privacy online, e pertanto l'indirizzo IP non può essere soggetto a perquisizione o sequestro immotivati;
- le ordinanze della *Corte Internazionale di Giustizia* del 26.1.2024, causa *Application of the Convention on the prevention and punishment of the crime of genocide in the Gaza Strip (South Africa v. Israel)*, che ha ordinato in via provvisoria a Israele, in relazione ai Palestinesi a Gaza, di adottare tutte le misure in proprio potere per prevenire la commissione di atti che possano ammontare a genocidio, per prevenire e punire l'incitamento pubblico e diretto a commettere genocidio, e prendere misure immediate ed effettive per consentire la fornitura di servizi di base e di assistenza umanitaria; e del 16.11.2023, causa *Application of the Convention against torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment (Canada and The Netherlands v. Syrian Arab Republic)*, che ha ordinato in via provvisoria alla Siria di adottare tutte le misure in proprio potere per prevenire atti di tortura o altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, e di garantire che i propri funzionari e le persone e organizzazioni soggette al suo controllo non commettano tali atti;
- la sentenza della *High Court of Australia* del 28.11.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della detenzione continuativa di migranti ai sensi *Migration Act 1958* laddove non vi sia una reale possibilità di espellere tale persona dal paese in una prospettiva di tempo ragionevole;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 27.11.2023, causa *Cajahuanca Vásquez vs. Perú*, che ha escluso una responsabilità dello Stato per violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva e del principio di legalità in un caso relativo alla destituzione di un giudice; del 4.11.2023, causa *Córdoba vs. Paraguay*, che riconosce la responsabilità dello Stato per la violazione dei diritti all'integrità personale, al rispetto della vita privata e familiare, e alla libertà di costituire una famiglia, e dell'obbligo di osservanza delle decisioni giudiziarie, in una vicenda relativa a sottrazione internazionale di minore; dell'1.9.2023, causa *Rodríguez Pacheco y otra vs. Venezuela*, che riconosce la responsabilità internazionale dello Stato per violazione dei diritti all'integrità personale, alla salute e alla tutela giurisdizionale

effettiva, a causa delle carenze e dell'eccessiva durata del procedimento giudiziario relativo a un caso di violenza ostetrica e negligenza medica, che avevano altresì contribuito alla prescrizione dei reati denunciati; e nuovamente dell'1.9.2023, causa *Baptiste y otros vs. Haïti*, di condanna dello Stato per la mancata adozione di misure di protezione nei confronti di un uomo e della sua famiglia, a fronte delle numerose minacce subite e dei tentativi di omicidio, così come per la mancanza di debita diligenza nelle indagini sull'omicidio del fratello.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 13/2024 del 25.1.2024, sulla percezione o meno dell'indennità di preavviso per licenziamento nel caso di lavoratore che beneficia di un sistema di credito di tempo (*crédit-temps*) o di lavoratore in congedo parentale, che sancisce la compatibilità della legge del 3 luglio 1978 relativa ai contratti di lavoro e della legge di risanamento (*loi de redressement*) del 22 gennaio 1985 con le disposizioni della direttiva 2000/78/CE; n. 1/2024, 2/2024, 3/2024 e 4/2024 dell'11.1.2024, con cui la Corte ha annullato talune disposizioni delle legislazioni federale, vallona, della regione di Bruxelles capitale e della comunità francese, di trasposizione della direttiva (UE) 2018/822, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica, sospendendo tuttavia il giudizio su altri elementi in attesa della pronuncia della Corte di giustizia alle questioni pregiudiziali sollevate dalla medesima Corte costituzionale con sentenza n. 103/2022 del 15 settembre 2022; e n. 154/2023 del 23.11.2023, che annulla l'articolo 41 della legge del 30 luglio 2022, di modifica alla legge del 7 maggio 1999 "*sur les jeux de hasard, les paris, les établissements de jeux de hasard et la protection des joueurs*", per ciò che concerne la registrazione, consultazione e conservazione di determinati dati personali nel sistema di trattamento delle informazioni di persone a cui è interdetto l'accesso a talune strutture di gioco d'azzardo, alla luce anche delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE, della CEDU, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Francia:** la sentenza del *Conseil Constitutionnel* del 25.1.2024, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di numerosi articoli della Legge sull'immigrazione ("*Loi pour contrôler l'immigration, améliorer l'intégration*") alla luce anche del Regolamento (UE) 2016/399 (Codice frontiere Schengen) e della Direttiva 2013/33/UE (Direttiva sulle condizioni di accoglienza); l'ordinanza del *Conseil d'État* del 6.3.2024, di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in ordine all'interpretazione del diritto dell'Unione circa l'accesso su Internet a materiale pornografico anche da parte dei minori; e la sentenza del 13.2.2024, sulla libertà di informazione che richiama l'articolo 10 CEDU; e la sentenza della *Cour de cassation* del 14.2.2024, sulla libertà di informazione in un caso di divulgazione involontaria di notizie, che richiama l'articolo 10 CEDU e le fonti dell'Unione europea;
- **Germania:** le sentenze del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 6.2.2024, in tema di elezioni europee (rapporto tra regole interne e regole Ue); e del 4.12.2023, in materia di riapertura del giudicato penale dopo una sentenza CEDU; l'ordinanza del *Bundesgerichtshof* (Corte di giustizia federale) dell'8.2.2024, sulla ritrasmissione di programmi radiofonici nelle case di riposo: la Corte ha sottoposto una questione alla Corte di Giustizia della Corte di giustizia per chiarimenti del concetto di comunicazione al pubblico; e la sentenza dell' *Oberlandesgericht Frankfurt am Main* (Corte d'appello di Francoforte sul Meno) del 29.2.2024, in materia di poteri della Banca centrale europea;
- **Irlanda:** la sentenza della *Supreme Court* del 14.12.2023, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 4bis(1) della Decisione Quadro 2002/584/GAI sul mandato di arresto europeo, riguardante le decisioni pronunciate al termine di un processo a cui l'interessato non è comparso personalmente; le sentenze della *Court of Appeal* del 30.11.2023, che esamina le

disposizioni del Regolamento (UE) 604/2013 ("Regolamento Dublino III"), per ciò che concerne le norme in materia di procedure per le richieste di ripresa in carico, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia e delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE; e del 14.11.2023, che esclude l'utilizzo, ai fini di un procedimento disciplinare interno alle forze di polizia, dei materiali trovati su un cellulare di uno dei suoi membri che era stato sequestrato in virtù di un mandato di perquisizione emesso nel corso di un'indagine penale, richiamando anche gli articoli 7 e 8 della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; le sentenze della High Court del 15.12.2023, secondo cui il rifiuto di concedere un permesso di soggiorno nello Stato ai sensi della sezione 49 dell'*International Protection Act 2015* non può fondarsi solamente su una valutazione della non violazione dei diritti sanciti nell'articolo 8 CEDU, ma basarsi sull'analisi più ampia che prenda in considerazione tutti gli aspetti elencati al paragrafo 3 della stessa; e del 14.12.2023, sulla responsabilità per danni dello Stato, ai sensi della dottrina *Francovich*, per non aver fornito alloggio obbligatorio ai ricorrenti ai sensi della Direttiva 2013/33/EU (Direttiva sulle condizioni di accoglienza), che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia sull'interpretazione del concetto di *forza maggiore* quale elemento a discolora dello Stato dall'osservanza dei propri obblighi discendenti dal diritto UE, ed in particolare dall'articolo 1 della Carta dei diritti fondamentali UE;

- **Italia:** l'ordinanza della Corte costituzionale n. 29 del 27.2.2024, di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in ordine alla qualificazione dell'assegno sociale ai sensi del diritto dell'Unione relativamente alla sua corresponsione anche ai titolari di permesso di lavoro di paesi terzi; e la sentenza n. 15 del 15.2.2024, che dichiara l'incostituzionalità di una normativa regionale per contrasto con il diritto dell'Unione europea, in quanto discriminatoria nei confronti di cittadini italiani nel prescrivere documentazione aggiuntiva per la domanda di alloggi pubblici, e che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; la sentenza della Corte di cassazione n. 5967 del 5.3.2024, in ordine alla discriminazione dei medici militari, anche alla luce delle disposizioni del diritto dell'Unione; l'ordinanza del Tribunale di Bergamo del 25.1.2024, che ordina la rettifica del sistema informatico INPS in quanto impostato (per ottenere le provvidenze spettanti ai genitori) in modo discriminatorio per le coppie di genitori dello stesso genere, e che richiama la normativa UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; e la sentenza della Corte di appello di Milano del 15.11.2023, che in materia di discriminazione del disabile, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Lettonia:** la sentenza della Satversmes Tiesa (Corte costituzionale) del 30.11.2023, che conferma la legittimità costituzionale delle disposizioni relative al calcolo del periodo di tempo utile per la revoca della cittadinanza nel caso la persona l'abbia acquisita in malafede, richiamando la CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Lussemburgo:** la sentenza della Cour constitutionnelle n. 190 del 31.1.2024, che, citando anche l'articolo 33 della Carta dei diritti fondamentali UE, ha sancito la compatibilità dell'articolo 29bis della legge sullo statuto dei funzionari dello Stato, laddove sancisce il diritto al congedo parentale per i soli genitori biologici e adottivi, con il principio costituzionale di uguaglianza davanti alla legge: secondo la Corte, l'esclusione, nel caso in esame, delle famiglie affidatarie nel quadro di un provvedimento giudiziario di collocamento di minore, non contrasta con il principio di uguaglianza in virtù della temporaneità del collocamento;
- **Paesi Bassi:** la sentenza della Hoge Raad (Corte Suprema) dell'1.12.2023, in materia di consenso del paziente ad esaminare il proprio file medico nell'ambito di una risoluzione extragiudiziale per responsabilità medica, che richiama l'articolo 8 CEDU per ciò che concerne la protezione dei dati personali; la sentenza del Gerechtshof Den Haag (Corte di appello dell'Aia) del 12.2.2024, che ha ordinato allo Stato di bloccare l'esportazione di componenti di aerei militari F-35 a Israele, alla luce della Posizione Comune 2008/944/PESC che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari; e la sentenza del College van Beroep voor het bedrijfsleven (Tribunale d'appello del Commercio e dell'Industria) del 27.2.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione degli articoli 3 e 4 della Direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative,

regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati;

- **Polonia:** le sentenze del *Trybunał Konstytucyjny* (Corte costituzionale) dell'11.12.2023, che ha sancito l'incompatibilità con le disposizioni costituzionali dell'articolo 279 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, laddove consente l'imposizione di una sanzione pecuniaria periodica o di un pagamento forfettario, e dell'articolo 39 dello Statuto della Corte di Giustizia, che autorizza il Presidente della Corte o altro giudice ad applicare provvedimenti provvisori; e del 28.11.2023, che sancisce l'incompatibilità dell'articolo 37(3) della legge del 12 ottobre 1990 sulla Guardia di frontiera, in materia di riposo compensativo, con l'articolo 4(1) della Carta sociale europea sul diritto ad un'equa retribuzione;
- **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 927/2023 del 21.12.2023, che sancisce la legittimità costituzionale delle disposizioni delle leggi 113/2009 e 37/2015, laddove non consentono di ottenere la non-trascrizione nel casellario giudiziale di una condanna per maltrattamenti nel caso vi sia una relazione di impiego pubblico o privato che coinvolga minori, richiamando anche l'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali UE; n. 800/2023 del 4.12.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni contenute nel Decreto n. 91/XV del Parlamento che regola l'accesso ai metadati relativi alle comunicazioni elettroniche ai fini di investigazione penale, di trasposizione della direttiva 2006/24/CE, poiché introducevano restrizioni sproporzionate ai diritti all'autodeterminazione informativa ed alla vita privata, e che applica gli articoli 7 e 8 della Carta dei diritti fondamentali UE, la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 747/2023 dell'8.11.2023, in materia di sospensione dei termini processuali per proporre ricorso, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo sull'esigenza di prevedibilità degli atti processuali;
- **Repubblica Ceca:** le sentenze dell'*Ústavní soud* (Corte costituzionale) del 10.1.2024, che ha rigettato il ricorso promosso da un Gruppo energetico, per violazione delle leggi sul copyright, contro la modifica di un proprio spot pubblicitario da parte di un'organizzazione ambientalista in maniera satirica e a fini di denuncia: la Corte, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha considerato tale azione ricadere sotto la tutela del diritto alla libertà di espressione; e del 15.11.2023, sul diritto di accedere gratuitamente all'istruzione senza discriminazione fondata sulla disabilità e sul diritto della persona disabile ad essere ascoltata nel corso del procedimento, che richiama la Carta sociale europea e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 9/2024 del 17.1.2024, sulla violazione del principio del *ne bis in idem*, alla luce delle disposizioni della CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 136/2023 del 23.10.2023, sulla violazione del diritto alla libertà per non aver tenuto conto, nel computo del periodo di detenzione cautelare, il tempo già trascorso in regime di privazione di libertà nelle more del procedimento di esecuzione di un mandato di arresto europeo, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 130/2023 del 23.10.2023, che ha annullato la risoluzione con cui era stata decretata l'espulsione del ricorrente e le successive sentenze di rigetto del ricorso, in virtù di un'erronea applicazione delle disposizioni della Direttiva 2008/115/CE ("direttiva rimpatri"), in contrasto anche con la giurisprudenza della Corte di giustizia; e la sentenza del *Tribunal Supremo* del 22.1.2024, che, richiamando anche l'articolo 4 del Protocollo 4 alla CEDU (Divieto di espulsioni collettive di stranieri), ha confermato la sentenza del tribunale di grado inferiore relativa all'espulsione di decine di minori non accompagnati nel maggio 2021: secondo la Corte, l'espulsione, fondata unicamente sull'Accordo tra Spagna e Marocco del 2007 *sobre la cooperación en materia de prevención de la emigración ilegal de menores no acompañados, su protección y su vuelta concertada*, era in contrasto con le disposizioni nazionali ai sensi delle quali il rimpatrio di minori non accompagnati in situazione illegale deve avvenire attraverso un procedimento amministrativo individualizzato.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Convegno di MEDEL](#) - Magistrats Européens pour la Démocratie et les Libertés (Autori vari) "*L'administration de la justice- un enjeu démocratique*"

[Sergio Galleano](#) "La Corte di giustizia su licenziamento dei lavoratori a termine"

[Pierpaolo Gori](#) "Una panoramica sulla Corte Suprema d'Austria"

[Mauro Palma](#) "Tessere i diritti: il Garante nazionale dei diritti delle persone private delle libertà personali"

[Lucia Serena Rossi](#) "Il principio del primato come "regola di coesione" dell'ordinamento europeo"

Note e commenti:

[Giuseppe Bronzini](#) "Le sfide del processo di regolazione europeo dell'IA e delle tecnologie digitali"

[Giuseppe Bronzini](#) "Il Parlamento europeo rimette in gioco la discrezionalità sin qui utilizzata dal Consiglio e dalla Commissione europea nella tutela dello "stato di diritto"

[Gabiella Cappello](#) "Commento alla sentenza Corte Edu *Podchasov c. Russia* del 13.2.2024 in materia di privacy"

[Alessandro Centonze](#) "Commento alla sentenza Corte Edu *Miranda Magro c. Portogallo* del 9.1.2024 in materia di divieto di trattamenti inumani e degradanti"

[Andrea Mazellu, Eralda \(Methasani\) Cani](#) "L'accordo fra Italia e Albania sulla delocalizzazione dei migranti: sfide costituzionali e prospettive future"

[Sibilla Ottoni](#) "La posizione della Corte internazionale di giustizia sul rischio genocidio nei confronti del popolo palestinese a Gaza"

[Pasquale Serra d'Aquino](#) "La Libia non è un paese sicuro"

Documenti:

[Il Green Paper del Movimento europeo-Italia](#) sulle prossime elezioni per il Parlamento europeo, dell'1 marzo 2024

[Il Rapporto annuale](#) di Human Rights Watch "*World Report 2024 – Events of 2023*", dell'11 gennaio 2024

[Il Round-up 2023](#) di Reporter Senza Frontiere "*Journalists detained, killed, held hostage and missing*", del 14 dicembre 2023

[Il Rapporto di Oxfam](#) "*Climate Equality: A planet for the 99%*", del 20 novembre 2023